



IL COMMENTO

Niente elezioni alla camomilla

di Matteo Caratti

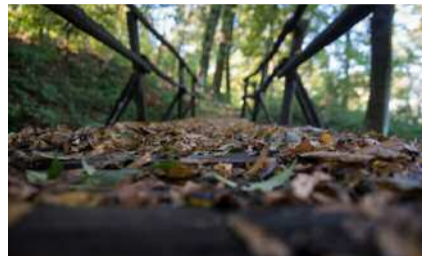
Ci stiamo avviando verso le cantonali di aprile. Con più calma rispetto a quattro anni fa, quando il Plr partì in resta con la lista già fatta prima dell'estate. Siamo ormai in ottobre e fin qui non si sono registrati particolari movimenti di truppe e capitani. Anzi, a liste fatte e quasi fatte, verrebbe da dire che la contesa per il governo sarà poco interessante. Il condizionale è però d'obbligo perché - come si suol dire - l'apparenza inganna. Certo, si ripresentano tutti e cinque gli uscenti, e i contendenti esterni (daranno davvero filo da torcere?) sono dei déjà-vu con quattro anni d'esperienza politica in più alle spalle. Il che non guasta mai nell'era dei politici improvvisati. Così, molto probabilmente, il capogruppo del Plr Alex Farinelli affiancherà Christian Vitta (già fu così 4 anni fa), l'uscente Manuele Bertoli si farà accompagnare in lista dal suo capogruppo Ivo Durisch e persino la Lega farà lo stesso con l'accoppiata Gobi-Zali affiancata da Daniele Caverzasio. Per il Ppd siamo in attesa della conferma definitiva dei nomi. Unica grossa novità per ora è che il presidente Fiorenzo Dadò non sarà della partita. Un problema in meno per il suo partito ancora in fibrillazione in attesa delle conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta (Cpi) sul caso Argo 1. Conclusioni che, in piena campagna elettorale, riapriranno un certo dibattito sul ruolo giocato nella vicenda proprio dalla coppia Dadò-Beltraminelli.

Ma saranno davvero elezioni fotocopia alla camomilla? Potrebbero non esserlo per Ppd e Ps. Come noto il Ppd da mesi ha 'bloccato' la formazione della lista. Questo perché gli effetti di Argo 1 che a più livelli hanno evidenziato l'incapacità nella gestione di un mandato diretto plurimilionario hanno chiamato in causa in primo piano il ministro azzurro Beltraminelli e i suoi stretti collaboratori. Il Ppd si è quindi trovato ingessato da due tipi di riflessioni. Primo: come fare a dire al presidente Dadò che la sua candidatura era inopportuna per via degli incontri segreti al Dss e dell'uscita a Bormio? Un nodo ora sciolto con la rinuncia del presidente a correre. Secondo: come fare ad offrire all'elettorato un'alternativa di voto al Beltraminelli? La situazione, mutatis mutandis, ricorda il Plr bloccato dall'affaire Masoni-Villalta dell'Argine. In quell'occasione il partito saltò l'ostacolo, proponendo sulla lista un'alternativa chiamata Laura Sadis, pure lei luganese doc come Marina Masoni e pure lei vicina all'economia e alla finanza, anche se dotata di decisamente maggiore indipendenza da alcuni poteri forti e di un bagaglio etico di altro formato. Così i liberali radicali, che avevano deciso di non più votare Plr, lo poterono nuovamente fare e l'alternativa venne premiata alle urne. Il Ppd, investito dal caso Argo 1, si sta ponendo la medesima domanda: chi può essere il candidato sufficientemente forte e profilato per essere la vera alternativa al ministro uscente? Potrebbero esserlo Michele Rossi o Giovanni Jelmini, mentre in questa prima fase (esauritasi) Bacchetta Cattori è servito a stoppare Dadò. Insomma, il travaglio interno al partito è ancora in corso.

Ppd a parte, c'è anche un altro fronte sul quale si giocherà una sfida che potrebbe scrivere una pagina di storia: quello Plr-Ps con il possibile raddoppio del primo a scapito del secondo. Un esito che potrebbe avverarsi per la somma di più fattori, che vanno dal momento storico che non favorisce le sinistre (a maggior ragione se corrono disunite), all'impressione 'primanostrista' che a difendere maggiormente i lavoratori siano Lega e Udc, al fatto che il ministro uscente si ripresenti alle urne con un bottino alleggerito dal recente voto negativo sulla scuola. Insomma, la quiete è solo apparente e le sorprese ad aprile potrebbero non mancare.

MENDRISIOTTO

Operazione 'Toro' contro la droga



Si occupavano, da tempo, della vendita al dettaglio di cocaina i tre arrestati dopo mesi d'inchiesta. Nascondevano lo stupefacente nei boschi, sotterrato tra le radici degli alberi.

Pagina 11

BELLINZONA

'Con AlpTransit si è esagerato'



Il presidente della Catef Gianluigi Piazzini spiega la situazione degli sfritti in aumento a Bellinzona, dove il dato ora sfiora il 2%. I Verdi chiedono uno stop temporaneo delle licenze edilizie.

Pagina 9

LOCARNESE

Passerella, scontro tra categorie



L'ingegner Alessandro Pederzani risponde a Cristiana Storelli dopo le dure parole dell'architetto sul ponte tra Ascona e le Isole. E sui materiali costruiti a Intra il dibattito si accende...

Pagina 10

CANTONE

'I video? Per dire no alla violenza'

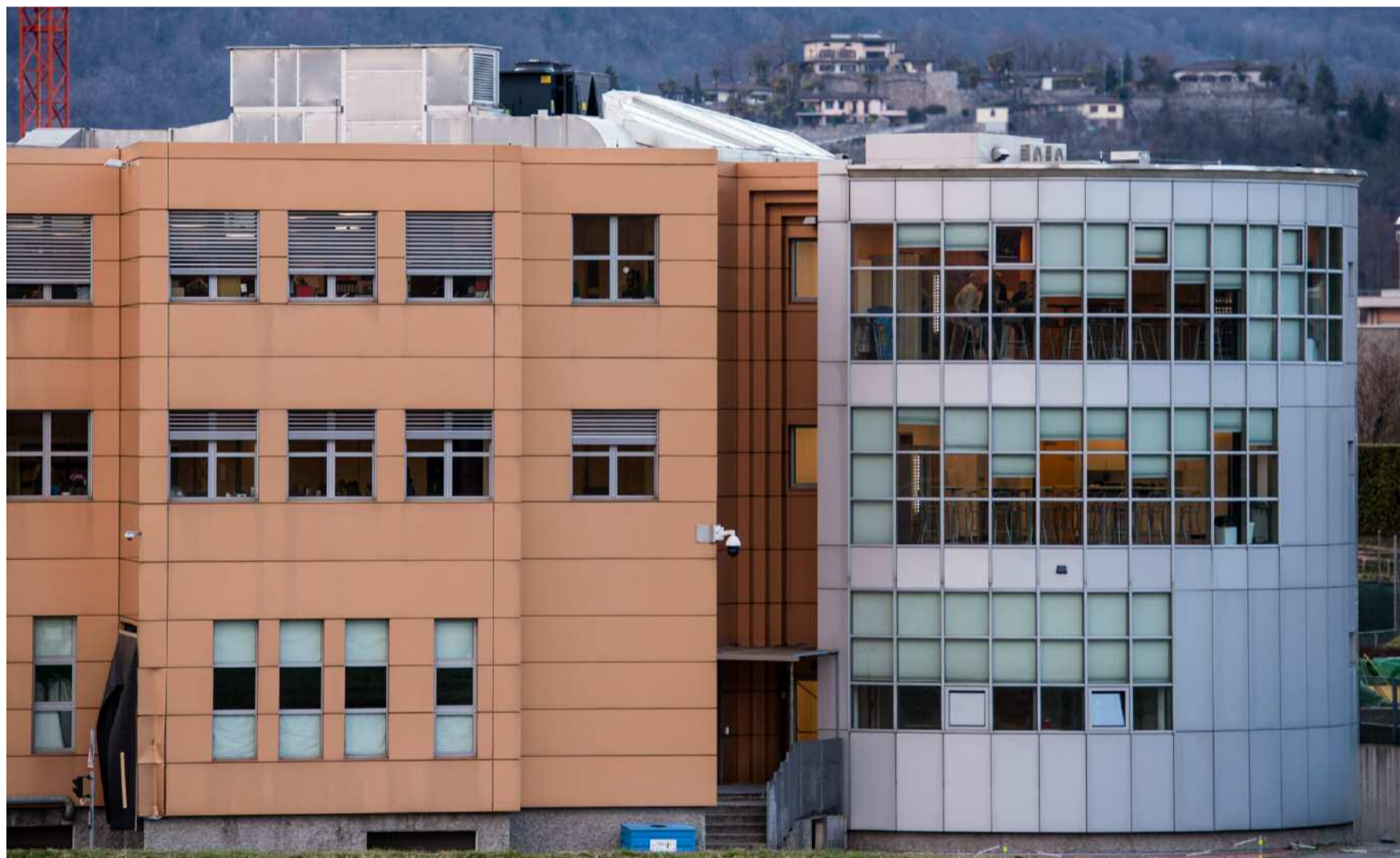


Condivisione di video sul proprio profilo Facebook e terrorismo, da ieri a processo 47enne cittadino turco domiciliato a Lugano. Lui respinge le accuse. Il pm: fu propaganda pro Isis.

Pagina 4

La Luxury Goods International di Cadempino trasferisce 150 impieghi in Italia

La moda che cambia



Il 25% è residente. Sulla decisione, l'ombra dell'inchiesta dell'inverno scorso sull'ottimizzazione fiscale

Pagina 13

LUGANO

Imputato rifonde le vittime con casa e pensione

Pagina 14

CULTURE E SOCIETÀ

Marionette per sognare al Teatro Foce

Pagina 16

IL DIBATTITO

di Sergio Roic

Coscienza svizzera 70 anni in cammino

Coscienza svizzera, l'associazione che ama riflettere sulla "Svizzera in cammino" da ormai 70 anni, è stata fondata nel 1948 da alcune personalità del dopoguerra fra le quali spiccava il nome di Guido Calgari. Concluso il difficile periodo della "difesa spirituale" che ha caratterizzato la posizione elvetica durante l'ultimo conflitto mondiale, l'associazione si è viepiù occupata di temi attuali della modernità elvetica quali l'identità, la coesione nazionale, la difesa delle lingue minoritarie approdando infine a considerare il nostro Paese da un punto di vista globale-locale in cui il "local" svizzero (...) Segue a pagina 22

HOCKEY

Il Lugano trova Haapala e ritrova la Champions

Pagina 18

CULTURE E SOCIETÀ

Per Finzi Pasca è il momento del ritorno di Donka

Pagina 17



PORTE APERTE
Residenze Gerretta

Entrate nella vostra nuova vita.

Sabato 13 ottobre dalle 9.30 alle 15.30
Via Pratocarasso, Bellinzona.



artisaimmobiliare.com
+41 (0) 91 873 45 00